



Nella giornata di oggi abbiamo incontrato la Direzione Risorse che ci ha aggiornato sulla situazione degli accessi al Fondo di Solidarietà (scivolo prepensionamenti).

Come già comunicato nella circolare aziendale e come previsto nell'accordo di luglio 2015, sono state accolte 39 domande. Le domande pervenute sono inferiori a 60, per cui, sempre ai sensi del medesimo accordo, i criteri di precedenza nell'uscita sono quelli indicati nell'art.8 del Decreto Ministeriale 83486/14 – in sostanza, la maggiore prossimità alla maturazione del diritto pensionistico.

L'azienda ha indicato che ci saranno due finestre temporali di uscita: ottobre 2016 e gennaio 2017. Con apposita comunicazione l'azienda comunicherà, entro breve, a ciascun interessato l'accoglimento della sua domanda.

L'azienda ci ha inoltre sottoposto delle ipotesi di modifica delle condizioni di tasso sui mutui ai dipendenti che giudichiamo anzitutto inopportune, visto il momento che stiamo vivendo, ed anche inaccettabili nel merito. Siccome l'azienda continua ad affermare che, in un momento di transizione, non è opportuno cambiare le cose, non comprendiamo per quale ragione l'unica cosa da cambiare (in senso peggiorativo, ovviamente) sia questa. Abbiamo peraltro raccomandato all'azienda di esplicitare chiaramente che **le possibilità di rinegoziare i mutui ai dipendenti (durata, sospensioni, condizioni ecc...) sono esattamente le stesse previste per tutti i clienti, indipendentemente dal fatto che la convenzione vi faccia o meno riferimento.**

Le rinegoziazioni sono infatti disciplinate dalla normativa di legge.

Ferrara, 06 giugno 2016

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.

FABI FIRST/CISL FISAC/CGIL UGL/CREDITO UILCA